



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

20 Febbraio 2022

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

DOMENICA 20 FEBBRAIO 2022 - ANNO 78 - N. 50 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

COVID

Cosa cambierà alla fine del picco

C. RICCOTTI LA ROCCA pag. II

Cosa cambia negli ospedali alla fine del picco

Covid. Il direttore sanitario dell'Asp Raffaele Elia ci anticipa le nuove strategie di cui si discuterà lunedì
«Nei reparti Malattie infettive e Terapia intensiva andranno soltanto i casi di gravi difficoltà respiratoria»



«Le vaccinazioni agli under 12 segnano il passo, i genitori capiscano che nelle scuole si rischia grosso»



Il picco della pandemia sta per arrivare verso la sua conclusione. Che cosa cambierà, adesso, negli ospedali? Il direttore sanitario dell'Asp Raffaele Elia (nella foto) ci anticipa le nuove strategie di cui si discuterà lunedì. «Nei reparti Malattie infettive e Terapia intensiva andranno soltanto i casi di gravi difficoltà respiratoria». Un altro aspetto trattato ha a che vedere con la campagna in corso. «Le vaccinazioni agli under 12 - sottolinea Elia - segnano il passo ma i genitori capiscano che nelle scuole si rischia grosso».

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

VITTORIA

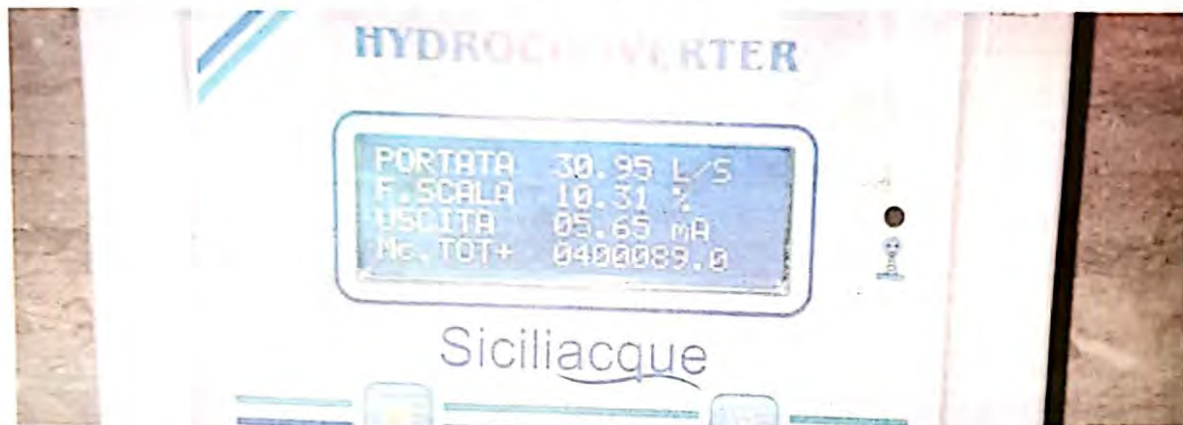
Il Comune e la guerra dell'acqua
«Non rispettati i contratti»

NADIA D'AMATO pag. VII

**Le vittime sono 473
ma scendono ancora
i soggetti contagiati
e i degenti ricoverati**

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

«Paghiamo 60 litri al secondo e ne arrivano soltanto trenta»



➡ Vittoria: la dura denuncia dell'assessore Campailla

➡ «Non ci vogliamo fare prendere in giro. Da oggi al via battaglia di trasparenza con SiciliAcque»

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Il Comune di Vittoria si dice pronto alla battaglia con Siciliacque. A far scattare nuovamente la scintilla, in un rapporto non certo roseo, quanto accaduto ieri mattina e denunciato dall'assessore all'Ambiente Cesare Campailla. «Intorno alle 5 un manovratore del Comune mi ha mandato una foto con la quale mi ha mostrato come Siciliacque stesse ero-

gando la metà dell'acqua prevista per contratto. Il contatore in questione si trova all'esterno dei recipienti della Madonna della Salute e dallo scatto si nota benissimo come, invece di ricevere i previsti pagati 60 litri al secondo, ne stavano arrivando 30. Questo comporta, ovviamente, il verificarsi di disservizi per tutta la città. Alle 5,45 mi sono alzato e sono andato a verificare di persona. Mancavano ancora 30 litri di acqua al secondo e non sappia-

mo da quando la situazione andasse avanti».

«In sostanza - dice Campailla - nessuno se ne era accorto perché non vi è personale presente nel territorio. Di fatto, non se ne possono accorgere prima delle ore 9, se non 10. Intanto però la città soffre. Qualche ora dopo ho chiamato la sede di Palermo di Siciliacque che mi ha garantito l'invio di un operatore da Caltanissetta. Ho quindi chiesto loro di aumentare la

portata dell'acqua a 70 litri al secondo, per recuperare quello che abbiamo perso. Mi hanno risposto che non sanno se possono farlo visto che l'acqua deve arrivare anche a Gela. Ma come si fa poi a stabilire quanto dobbiamo pagare? Non è tra l'altro la prima volta che accade e quello che non accettiamo e che noi, come Comune, non abbiamo neanche le chiavi per poter accedere al separatore della Madonna della Salute. Non abbiamo, di fatto, le chiavi per entrare a casa nostra. Che sia chiaro: siamo pronti ad una grande battaglia. Noi siamo vigili, pronti a controllarli, ma una cosa è certa: questi di Siciliacque se ne devono andare da Vittoria. Non siamo disposti a farci fregare ed ho ribadito, ancora una volta, che noi con l'acqua non scherziamo. Saremo intransigenti come lo siamo stati fino ad ora tant'è che da quando ci siamo insediati le segnalazioni al front-office sono al massimo 20/30 al giorno, mentre al tempo dei commissari si parlava di quasi 100 segnalazioni. Questo perché abbiamo dato un indirizzo ben preciso agli uffici: con l'acqua non si scherza e chi lo fa se ne va a casa. Anche in questo caso stiamo vigilando e continueremo a farlo».

«Noi, come amministrazione Aiello, siamo per la gestione diretta dell'acqua. Lo avevamo detto anche in campagna elettorale: la gestione dell'acqua deve tornare pubblica».

L. C.

Marina di Ragusa, Territorio «Emergenza idrica gestita male»

RAGUSA. «Dopo un mese di silenzio assordante e contraddizioni varie, finalmente viene revocata l'ordinanza sindacale che vietava l'uso dell'acqua potabile nelle zone a Marina di Ragusa. In particolare nelle zone dello Scalo Trapanese, villaggio Gesuiti, Santa Barbara e Punta di mola. Un'emergenza gestita malissimo sotto ogni aspetto da parte del sindaco Cassi e dall'assessore Giuffrida». Lapidario il commento dell'ex consigliere comunale Angelo Laporta, esponente del movimento Territorio, alla notizia del ritorno dell'acqua po-

tabile nella frazione marinara. Durante l'emergenza idrica Laporta aveva fortemente criticato le scelte dell'amministrazione: «Non basta diramare un'ordinanza e, per il resto, lavarsene le mani. Ci voleva un'informazione più adeguata per la popolazione e l'attivazione di un servizio per l'approvvigionamento idrico a mezzo autobotti per i cittadini che risiedono nelle zone interessate dall'ordinanza». L'ordinanza era scattata il 19 gennaio, a causa dell'alta presenza di nitrati.

«La riapertura al traffico del Largo Cavour noi siamo d'accordo ma fissando dei paletti»

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Favorevoli e contrari alla riapertura al traffico veicolare in via Cavour, tratto via Milano e via Firenze. Confcommercio Vittoria accetta la riapertura in via sperimentale proposta dall'amministrazione comunale. Il presidente dell'associazione dei commercianti, Gregorio Lenzo, entra nel dibattito in corso.

“Una decisione - spiega - presa anche dopo la concertazione avviata con gli operatori commerciali della zona i quali, dopo anni di convivenza con l'isola pedonale, hanno verificato come l'area sia progressivamente degradata e che, dunque, l'eventuale apertura al traffico veicolare potrebbe concorrere a ridare serenità ai residenti e agli stessi operatori economici. Non dimentichiamo, però, che proprio in



Il presidente Gregorio Lenzo

questa zona insiste l'istituto comprensivo Giovanni XXIII-Colonna e che, quindi, occorrerà adottare degli opportuni accorgimenti”.

“La revisione veicolare della zona in questione parte da lontano. Era già

stata affrontata - continua Lenzo - dalla triade commissariale. Per tutta una serie di vicissitudini, non era stato possibile compiere alcun passo avanti verso la direzione auspicata. Sarà cura dell'amministrazione comunale provvedere a che l'isola pedonale torni a essere tale ogni giorno all'entrata e all'uscita da scuola dei bambini (ma sappiamo che ciò già avviene tutte le mattine) e che lo stesso accade il giovedì quando, in quel tratto di Largo Cavour, si svolge la vendita all'esterno di prodotti agroalimentari. Sicuramente, la riapertura potrà sanare una serie di problematiche viarie”.

Quel tratto di strada è stato anche oggetto di attenzione per problemi di ordine pubblico. “Pensiamo - dice ancora Lenzo - che occorra operare con un maggiore monitoraggio da parte delle forze dell'ordine in quel sito ma



L'area che sarà interessata dalla sperimentazione

anche in altre zone della nostra città. Necessaria, altresì, una maggiore pulizia. Naturale, poi, chiudere al traffico nel momento in cui si organizzano eventi specifici. Ricordiamo che in più di un'occasione, nel periodo di Natale

e in altri momenti dell'anno, d'intesa con l'amministrazione comunale e in collaborazione con la stessa scuola, ci siamo attivati perché quella piazza diventasse il fulcro di molte iniziative al fine di tentarne il rilancio”.

Ragusa Provincia

«Ferrovie e passaggi a livello, tutto fermo»

Vittoria. Dopo la mozione che ha avuto via libera all'Ars e che è stata presentata dal movimento Cinque Stelle riflettori di nuovo puntati sulle barriere tutt'attorno alla città e che quando chiuse bloccano a lungo il traffico

● La Cna: «Due visite dell'assessore regionale Falcone negli ultimi anni»
La Rosa: «Ma la questione rimane ancora irrisolta»

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Via libera all'Ars alla mozione presentata dal Movimento 5 Stelle con cui si impegna il governo Musumeci a potenziare i servizi ferroviari nel Sud-est della Sicilia, tra le province di Siracusa e Ragusa. L'atto è stato approvato nel corso della seduta di venerdì e prevede l'incremento dei treni previsti per le tratte da e per Siracusa, in particolare con le città metropolitane di Catania e Messina, oltre a collegamenti giornalieri diretti tra Siracusa e Catania, con fermata nella stazione realizzata all'aeroporto Fontanarossa.

Inoltre, la mozione spinge a finanziare il potenziamento della tratta Siracusa-Ragusa già nel prossimo contratto di programma 2022-2026 tra Efi e il ministero; a proporre la Sicilia e le tratte Siracusa-Modica, Modica-Gela, Gela-Canicatti, Lentini-Gela per la sperimentazione dei treni ad idrogeno; ad avviare un servizio ferroviario suburbano tra la stazione di Siracusa e

quella di Targia o di Priolo, per incentivare l'uso della mobilità sostenibile nel polo petrolchimico. La questione è particolarmente sentita a Vittoria dove, cinque volte al giorno, la città rimane isolata dal resto del mondo a causa dei passaggi a livello che circondano la città. Della questione si è occupata più volte, in questi anni, la Cna di Vittoria che ha denunciato come tra fine 2020 e inizi 2021 la Regione Sicilia abbia stornato le somme individuate per eliminare i 20 passaggi a livello, e in particolare quello di Vittoria, dal capitolo specifico per essere utilizzati da qualche altra parte a causa dell'emergenza Covid-19. La stessa Confederazione aveva proposto diverse alternative ai passaggi a livello, soprattutto quello della Fontana della Pace. Quell'accesso, infatti, rende impossibile raggiungere persino l'ospedale di Vittoria dai comuni limitrofi e dagli stessi cittadini che vivono oltre quella barriera. Si era parlato di un sottopassaggio, di un sovrappassaggio e della realizzazione di una bretella di collegamento da ricavare migliorando una stradina già esistente. Nulla è stato fatto "nemmeno - denuncia Giorgio Stracquadanio, responsabile organizzativo della Cna di Vittoria - dopo le visite dell'assessore Marco Falcone del 2019 e del giugno 2021". A sottolineare questo immobilismo anche Andrea La Rosa, presidente del Mpsi e responsabile provinciale Enti locali Lega Sicilia, che commenta, in particolare, le previsioni contenute nei prossimi piani predisposti dal Governo regionale. «Siamo alle solite - aggiunge La Rosa - dobbiamo preoccuparci del fatto che qualcuno spinga per finanziare il potenziamento della tratta Si-



La fila che si forma quando i passaggi a livello sono chiusi

racusa-Ragusa già nel prossimo contratto di programma 2022-2026 mentre tutta la parte occidentale della provincia, e in particolare il territorio ipparino, rischia di essere tagliata completamente fuori?».

«A proposito di Vittoria, poi - aggiunge - è rimasto lettera morta il progetto di realizzare delle soluzioni che consentano di bypassare i passaggi a livello che circondano l'intera città. Sono state sollevate, su sprone della Cna locale, numerose ipotesi, ma tutto, adesso, sembra essere finito nel dimenticatoio. Sembra di stare a parlare sempre delle stesse cose e questo significa che nessun progresso si registra».

Il Vittoria di Costantino sempre più in risalita ma oggi ci sarà la prova verità a Mazzarrone

Promozione. I biancorossi cercando di dare un seguito agli ultimi risultati

ANDREA LA LOTA

VITTORIA. Vittoria sempre più in crescita. Dopo il successo nel derby di due domeniche fa, per gli uomini di Dario Costantino i tre punti questa volta sono arrivati al termine del confronto con il Frigintini. Dunque continua la risalita in classifica dei biancorossi, spinti in avanti da un D'Agosta sempre a segno e da un gioco propositivo in tutte le fasi del campo.

Ma il quinto risultato utile consecutivo non permette alla società di gioire come si deve a causa dell'ormai cronico problema dell'inagibilità dello stadio "G.Cosimo". Ancora una volta infatti il Vittoria si è ritrovato costretto a giocare in casa a porte chiuse, senza il supporto del proprio pubblico e dei suoi tifosi. Amareggiata la società, perché oltre al piano economico (mancano gli incassi), c'è da tenere in conto anche l'aspetto sportivo.



Dario Costantino

"Il nostro pubblico - dichiara il vice presidente Anthony Tidona - per l'ennesima volta non ha assistito alla partita. Peccato rovinare una bellissima giornata come quella di domenica, che si è conclusa con una splendida vittoria, a causa delle porte chiuse dello stadio. Speriamo si muova qualcosa di concreto nei prossimi giorni, perché è giusto che la gente torni a se-



La formazione del Vittoria

guirci da vicino". Sul fronte tecnico parla Costantino: "In questo momento i miei ragazzi stanno giocando con personalità. Occorre mettere in campo spirito, anima e cuore, e spingersi fino in fondo. Tutti si prodigano nel miglior modo per arrivare all'obiettivo". Oggi l'attesa sfida in trasferta (inizio ore 15) allo stadio comunale della capolista Mazzarrone. ●

Primo Piano

Le vittime sono salite a 473 scendono ancora i contagi ma anche le vaccinazioni

Covid. L'ultimo decesso, un comisano classe 1948 con due dosi A riceverne tre, in tutta la provincia, sono stati finora 156.694

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra venerdì e sabato mattina (con l'ultimo aggiornamento alle ore 8), riporta di un decesso di persona positiva al Coronavirus. Si tratta di un uomo di Comiso, classe 1948, vaccinato con 2 dosi, che si trovava ricoverato nel reparto di Malattie Infettive del Giovanni Paolo II. Sale quindi a 473 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid 19 decedute dall'inizio della pandemia. Continua però a scendere la curva dei contagi con i positivi che sono adesso complessivamente 5099 (mentre ieri erano 5396) e, di questi, 5003 - cioè 327 in meno rispetto al giorno precedente -, si trovano in isolamento domiciliare, 29 sono alla RSA Covid Giovan Battista Odierna di Ragusa, 2 in Foresteria Covid all'Ompa e 65 ricoverati in ospedale.

Ecco nel dettaglio il numero delle persone positive poste in isolamento domiciliare nei 12 Comuni Ragusani, confrontato con il dato del giorno precedente: Acate 127 (-16), Chiaramonte Gulfi 85 (-14), Comiso 433 (-66), Giarratana 76 (-4), Ispica 292 (-18), Modica 808 (-23), Monterosso Almo 23 (+2), Pozzallo 320 (-11), Ragusa 1.208 (-47), Santa Croce Camerina 237 (-3), Scicli 403 (-22), Vit-

Vaccini, campagna in fase di stanca



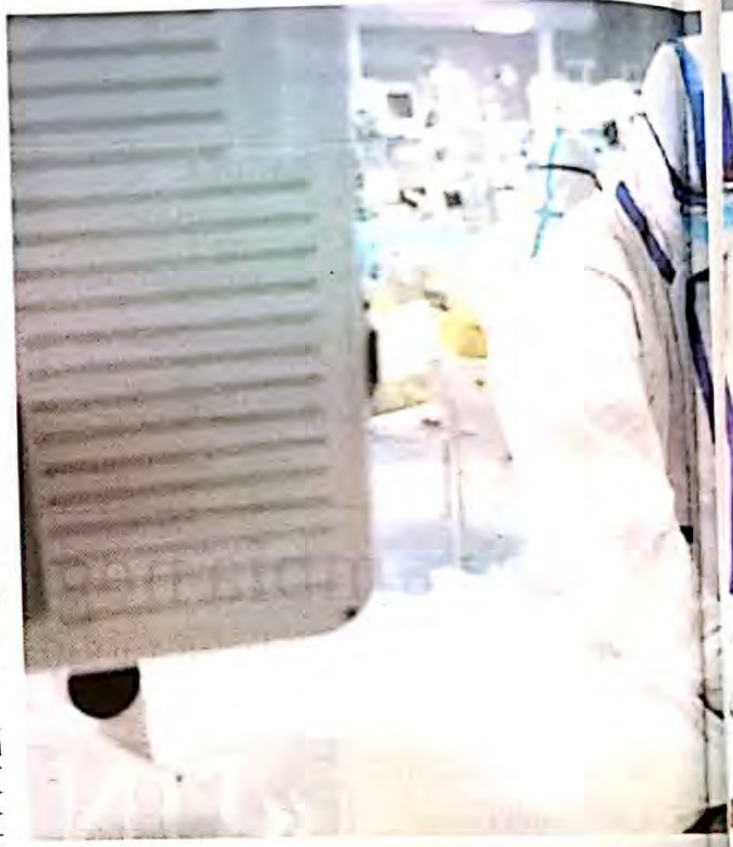
c.r.l.r.) Nelle ultime settimane, in provincia di Ragusa, la campagna vaccinale ha subito un rallentamento. Si è passati, infatti, da oltre 2mila somministrazioni giornaliere a meno di mille. Questo perché chi era convinto ha fatto già le tre dosi, una percentuale di indecisi si convince e i no vax rimangono generalmente sulla loro posizione. In provincia somministrate in totale (dati del 18 febbraio) 679.821 dosi di vaccino: 270.170 prime dosi, 252.957 richiami e 156.694. Per quanto riguarda gli under 12, in totale, somministrate 7.080 prime dosi e 5.160 richiami (su una popolazione vaccinabile di circa 21 mila persone).

toria 991 (-105).

Rispetto a ieri, poi, scende di un'unità il numero dei ricoverati che passa da 66 a 65. Di questi, 40 si trovano all'ospedale Giovanni Paolo II: 25 nel reparto di Malattie Infettive, 10 in Astanteria Covid e 5 in Terapia Intensiva (7 non sono residenti in provincia di Ragusa). All'ospedale Maggiore di Modica sono ricoverati 10 pazienti, tutti in Malattie Infettive (1 di fuori provincia). Al Guzzardi di Vittoria sono 15, tutti in Medicina Covid (1 residente fuori in provincia).

Salgono a 52.821 le persone residenti in provincia guarite dal Covid dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza sanitaria: 257.328 sono i molecolari, 38.196 i sierologici, 699.473 i rapidi, per un totale di 994.997 test complessivi.

Dalla situazione Covid alla campagna vaccinale che, nella giornata del 18 febbraio, ha fatto registrare 657 somministrazioni di dosi di vaccino anti-covid: 45 prime dosi, 188 richiami e 424 terze dosi. Per quanto riguarda gli hub, sempre in riferimento alla giornata di venerdì, 102 dosi di vaccino sono state somministrate in quello di contrada Benaventano a Modica, 41 in quello di contrada Zagarone a Scicli, 116 al Centro Fieristico Emaia di Vittoria e



53 al Centro Asi di Ragusa. Da segnalare poi, sempre in riferimento al 18 febbraio, che 66 dosi di vaccino sono state inoculate nelle farmacie della provincia di Ragusa mentre i medici di famiglia hanno somministrato 165 dosi all'interno dei propri ambulatori e 47 a domicilio. Per quanto riguarda invece gli under 12, per il target in questione venerdì sono state somministrate 50 dosi di vaccino: 7 prime dosi e 43 richiami. Riguardo le terze dosi, al 18 febbraio, in totale in provincia di Ragusa ne erano state somministrate 156.694.

Da settimane, in provincia di Ragusa, i contagi sono in discesa, ma questo non può fare abbassare la guardia. È per questo motivo che l'Asp sta lavorando per trovare nuove soluzioni al fine di gestire al meglio i ricoveri - per non impantanare gli ospedali - e per continuare ad invogliare le persone a vaccinarsi anche perché, in questo senso, i numeri relativi agli under 12 della provincia non sono certo confortanti. Ne abbiamo parlato con il direttore sanitario dell'Asp di Ragusa, Raffaele Elia: «Diciamo che la curva è un po' in discesa - esordisce - e questa è sicuramente una buona notizia perché, con meno contagiati in giro, avremo sicuramente meno ricoveri».

Alla diminuzione dei contagi non è seguita però una diminuzione proporzionale dei ricoverati: «Purtroppo - afferma il direttore sanitario - leggere i numeri della pandemia non è semplice, non è una scienza esatta. Per quanto riguarda i ricoveri entrano in gioco molteplici fattori, per cui non si può mai fare una previsione anche se occorre dire che, rispetto al passato, le persone positive in ospedale sono certamente meno». Il direttore sanitario guarda poi al futuro pensando ad una programmazione diversa dei ricoveri: «Il prossimo lunedì - afferma - avrò una riunione con i medici dei reparti Covid e non solo perché voglio confrontarmi con loro sulla possibilità di creare dei reparti "indistinti". La mia idea, insomma, è quella di creare un percorso ospedaliero diverso tra chi ha solo il Covid e chi invece ha

La curva in discesa e la strategia per il futuro Reparti «indistinti» negli ospedali ragusani? «Solo i gravi saranno ricoverati in Intensiva»



altri problemi e, nello stesso tempo è risultato positivo. Faccio un esempio: se arriva in ospedale una persona con una frattura che però è anche positiva al Covid, verrà inserita nel reparto indistinto e sarà supportata dai medici Covid e da quelli del reparto di interesse in base al problema per cui è stato ricoverato. Insomma, nei reparti di Malattie Infettive e nelle Terapie Intensive dovranno andare solo i soggetti che presentano difficoltà respiratorie».

Un altro tema è quello dei vaccini



ELIA (ASP). «Ancora poche le vaccinazioni under 12, i genitori devono capire che si rischia grosso a scuola»

perché, nelle ultime settimane, la campagna vaccinale per gli under 12 ha subito un netto rallentamento con alcuni Comuni della provincia molto al di sotto della media: «Su circa 21 mila under 12 vaccinabili - afferma ancora Elia - abbiamo il 32% con una sola dose e solo il 23,69% ha completato il ciclo vaccinale. I genitori devono essere spronati e devono comprendere che non vaccinando i propri figli possono causare problemi anche nelle scuole».

C. R. L. R.